GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA — LUNEDI' 22 MARZO** — **NUM. 69**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA. . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA. . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella breve seduta pubblica tenuta ieri l'altro dal Senato per comunicazioni del Governo, venne fatta la presentazione del progetto di legge approvato il giorno stesso dalla Camera dei deputati per la proroga a tutto aprile degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1880; e decretatane l'urgenza si deliberò di tenere seduta il giorno successivo di domenica per discuterlo.

Nella tornata di ieri, poi, si approvò per articoli ed a squittinio segreto il disegno stesso di legge relativo alla proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio.

Vennero pur presentati due progetti di legge, uno per il riordinamento dell'Arma dei Reali carabinieri, già approvato dalla Camera dei deputati, e l'altro per disposizioni concernenti l'esercizio della caccia.

Nella stessa tornata prestarono giuramento i nuovi senatori Amante, De Riseis e Ghivizzani.

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato la Camera approvò in primo luogo, senza discussione, il disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio a tutto il prossimo aprile dei bilanci dell'entrata e della spesa del 1880; quindi prese atto della demissione dall'ufficio di Presidente, rinnovata dall'onorevole Farini; e proseguì di poi la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero degli Affari Esteri, approvando, con voti 220 favorevoli, 93 contrari e 12 astensioni, dopo osservazioni dei deputati Crispi, Minghetti, Visconti-Venosta, Bonghi, Mancini, Bertani Agostino e del Presidente del Consiglio, una risoluzione proposta dal deputato Mancini e accettata dal Ministero, nella quale si prendeva atto delle dichiarazioni del Ministero, e si esprimeva la fiducia che nelle relazioni estere l'Italia rappresenterà fra le nazioni una politica di pace, di rispetto ai trattati e di progresso della civiltà internazionale.

Nella seduta di ieri la Camera, dopo di avere deliberato di non accettare la dimissione data dal deputato Crispi dall'ufficio di commissario del bilancio, proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero degli Affari Esteri, e ne approvò tutti i capitoli, alcuni dei quali diedero argomento ad osservazioni e raccomandazioni dei deputati Guiccioli, Maurigi, Ercole, Baratieri, Allievi, Canzi, Bonghi, Trevisani Giovanni, Chiaves, e a risposte del presidente del Consiglio e del relatore Damiani.

Furono annunziate le interrogazioni che seguono: del deputato Nicotera, sulle condizioni finanziarie del Municipio di Napoli, rivelate dal *memorandum* diretto al Governo da quella Rappresentanza municipale; del deputato Pasquali, sugli intendimenti del Ministro della Pubblica Istruzione circa l'istituzione dei dottori di Collegio nelle Università di Torino, Genova e della Sardegna; del deputato Bizzozero, intorno all'insegnamento delle matematiche nei Licei e intorno alle materie degli esami di licenza liceale; del deputato Ferrini, sopra i fatti avvenuti nel 14 corrente marzo al Deposito allevamento-cavalli di Grosseto; del deputato Compans, sopra l'ammutinamento che sarebbe avvenuto fra i soldati di cavalleria addetti all'accennato Deposito, e sulla disgrazia toccata al 5° battaglione alpino mentre faceva esperimenti colla dinamite; del deputato Martelli, sopra gli intendimenti del Ministro di Grazia e Giustizia circa i Tribunali di commercio e la procedura giudiziaria per le lettere di cambio.

La Camera prorogò poi le sue sedute al giorno 7 del prossimo aprile.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 5303 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la istanza fatta dal Consiglio comunale di Lugnano Labicano con deliberazione 26 ottobre 1879, perchè all'at-

tuale denominazione del comune venga sostituita quella di Labico;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Lugnano Labicano, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la denominazione di Labico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5282** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

IL MINISTRO DELLA MARINA

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice della Marina mercantile, titolo II, capo VIII, sezione III,

Determina quanto segue:

Art. 1. Il giornale di navigazione, parte seconda del giornale nautico, sarà conforme, anche per il formato, al qui unito modello *A*.

Nella prima pagina di questo giornale saranno stampati gli articoli 349, 350 e 353 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile.

Art. 2. Il giornale di boccaporto, parte terza del giornale nautico, sarà conforme al qui unito modello *B*.

Nella prima pagina di questo giornale saranno stampati gli articoli 351, 352 e 353 del precitato regolamento.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, 2 febbraio 1880.

Il Ministro: F. ACTON.

(*Seguono i modelli* **A** e **B**).

Il Num. **MMCCCCLII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Giunta municipale di Vaprio d'Adda (Milano), per la erezione in Corpo morale dell'Asilo infantile ivi fondato nel 1870 per cura del Consiglio comunale e posteriormente accresciuto di mezzi pel pio lascito della fu Giovannina Borghi;

Visto il voto della Deputazione provinciale:

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo infantile come sopra fondato in Vaprio d'Adda, è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMCCCCXLIX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società inglese, stabilita a Londra, col nome di *The Province of Vicenza Steam Tramway Company Limited*, e col capitale nominale di lire sterline 60,000 diviso in numero 6000 azioni di 10 lire sterline ciascuna;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Milano, e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo ed ai terzi;

Vista la dichiarazione internazionale stipulata tra l'Italia e la Gran Brettagna il 26 novembre 1867, approvata da Reale decreto 5 dicembre 1867;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società inglese sedente a Londra col nome di *The Province of Vicenza Steam Tramway Company Limited*, costituitasi con atto 28 maggio 1879 e retta dallo statuto unito all'atto medesimo, la quale Società fu incorporata ai termini delle leggi inglesi il giorno 5 giugno 1879, è abilitata ad operare nel Regno ai termini degli statuti stessi, e sotto l'osservanza delle clausole e prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute in Italia. Le pubblicazioni periodiche, fatte a cura di detta Direzione in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio subito che siano stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 3. L'atto costitutivo e gli statuti della Società coi mutamenti che potessero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e la mutazione di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricol-

tura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 4. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art. 5. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentarie vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per annue lire 300 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCCLVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per riduzione di capitale e per alcune modificazioni allo statuto, adottate in assemblea generale del 30 maggio 1879 dagli azionisti della Società per la fabbricazione della carta e per l'esercizio delle arti affini, stabilita in Torino col nome di *Cartiera italiana*;

Visto il Reale decreto 11 gennaio 1874, n. DCCXCI, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È approvata la riduzione del capitale della Società anonima, sedente in Torino, col nome di *Cartiera italiana*, da lire 8,000,000, diviso in n. 16,000 azioni da lire 500 ciascuna, a lire 3,200,000, diviso in n. 16,000 azioni da lire 200 ciascuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto della Società, quali sono inserte nell'atto pubblico del 2 luglio 1879, rogato in Torino dal notaio Carlo Torretta, al n. 2248 di repertorio.

Art. II. — Il contributo della Società nelle spese degli uffici di ispezione è diminuito da 300 a 150 lire annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMCCCCLXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testamento segreto del fu comm. professore Alessandro Riberi, senatore del Regno, in data 18 novembre 1861, col quale instituiva un premio triennale di lire ventimila (lire 20,000), per la durata di anni ventuno, da conferirsi cioè per sette volte soltanto, dalla Regia Accademia di medicina in Torino, all'autore di un'opera di medicina dichiarata meritevole del premio dalla Regia Accademia suddetta;

Veduto che dei premi sovraccennati sono stati conferiti tre soltanto, e che rimarrebbero a conferirsene altri quattro per la complessiva somma di lire ottantamila (lire 80,000);

Veduto il progetto d'istrumento pubblico da stipularsi in Torino tra i signori avv. Antonio Riberi, deputato al Parlamento nazionale, erede del benemerito istitutore; avv. Giuseppe Nigra, esecutore testamentario; comm. Francesco Gamba, preside della Regia Accademia di medicina e chirurgia di Torino; comm. avv. Luigi Ferraris, senatore del Regno, sindaco di Torino, e comm. prof. Michele Lessona, rettore della Regia Università di Torino, allo scopo di perpetuare il premio suddetto e tramandare così ai posteri la preziosa e venerata memoria del compianto senatore Riberi;

Sentito il Consiglio di Stato, il quale, nella sua adunanza del 13 febbraio corrente anno, si è pronunciato favorevolmente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Reale Accademia di medicina e chirurgia di Torino è autorizzata ad accettare l'atto munificente con che l'onorevole avv. Antonio Riberi, nipote ed erede del compianto senatore Alessandro Riberi, fa perpetuo e quinquennale il premio di lire ventimila (lire 20,000), fondato dall'illustre memoria del suo zio; ed a stipulare l'istrumento pubblico, come sopra progettatosi, con che si rende quinquennale e perpetuo il premio di fondazione Riberi di collazione della Regia Accademia medesima.

Art. 2. Qualora la Reale Accademia di medicina e chirurgia di Torino venisse a cessare, per qualsiasi cagione, subentrerà nell'esercizio dei suoi diritti per la fondazione suddetta la Regia Università di Torino e per essa la Facoltà medico-chirurgica, a termini delle disposizioni testamentarie dell'illustre fondatore e del pubblico istrumento di cui sopra è cenno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 7 (pel periodo dal 14 al 21 febb. 1880) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° della Convenzione stipulata col governo Austro-Ungarico in data 27 dicembre 1878.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Regione I. — Piemonte.																		
Alessandria	Alessandria	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 14 febb. (*Boll. n°* 6)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Regione II. — Lombardia.																		
Brescia	Borno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 14 febb. (*Boll. n°* 6)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Pareggia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione III. — Veneto.																		
Treviso	Ceneda di Vittorio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Belluno	Sedico	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Alano di Piave	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Padova	Conselve	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Terrassa Padovana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona	Vigasio	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Rovigo	Corbola	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Occhiobello	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Porto Tolle	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	Al 14 febb. (*Boll. n°* 6)	»	»	7	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Aumento	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	Diminuzione	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Regione V. — Emilia.																		
Bologna	Bologna	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Reggio Em.	Ligonchio	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Gualtieri	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	S. Mauro di Romagna	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ravenna	Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Parma	S. Lazzaro Parmense	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Piacenza	Rottofreno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Vicomarino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara	Portomaggiore	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	4	»	13	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	18	»
	Al 14 febb. (*Boll. n°* 6)	1	»	12	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	15	»
	Aumento	3	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
	Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Chieti	Pescara	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Campobasso	S. Croce di Magliano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Al 14 febb. (*Boll. n°* 6)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

PROVINCIE	COMUNI	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiuolo – Stalle infette	Vaiuolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica o zoppina – Stalle infette	Afta epizootica o zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Lecce	Lecce	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 14 febb. (*Boll. n°* 6)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

REGIONE XII. — **Sardegna.**

PROVINCIE	COMUNI	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiuolo – Stalle infette	Vaiuolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica o zoppina – Stalle infette	Afta epizootica o zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Cagliari	Capoterra	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 14 febb. (*Boll. n°* 6)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

RIEPILOGO

REGIONE I. — **Piemonte.**

PROVINCIE	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiuolo – Stalle infette	Vaiuolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica o zoppina – Stalle infette	Afta epizootica o zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Alessandria	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

REGIONE II. — **Lombardia.**

PROVINCIE	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiuolo – Stalle infette	Vaiuolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica o zoppina – Stalle infette	Afta epizootica o zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Brescia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

REGIONE III. — **Veneto.**

PROVINCIE	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiuolo – Stalle infette	Vaiuolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica o zoppina – Stalle infette	Afta epizootica o zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Treviso	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Belluno	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Padova	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Rovigo	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																	12	

REGIONE V. — **Emilia.**

PROVINCIE	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiuolo – Stalle infette	Vaiuolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica o zoppina – Stalle infette	Afta epizootica o zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Bologna	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Reggio Emilia	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Forlì	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ravenna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Parma	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Piacenza	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ferrara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	18	

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

PROVINCIE	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiuolo – Stalle infette	Vaiuolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica o zoppina – Stalle infette	Afta epizootica o zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Chieti	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

PROVINCIE	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiuolo – Stalle infette	Vaiuolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica o zoppina – Stalle infette	Afta epizootica o zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Lecce	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica o zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE XII. — **Sardegna**.																			
Cagliari		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a tutto il 21 febbraio 1880		4	»	32	»	2	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	89	»
Al 14 febbraio 1880 (*Boll. n°* 6)		1	»	21	»	5	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	29	»
AUMENTO		3	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»
DIMINUZIONE		»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	4	»

Osservazioni.

Le regioni e le provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 21 febbraio 1880.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge del 3 aprile 1879, n. 4810;
Udita la Commissione per la fillossera;
Sulla proposta del Direttore dell'Agricoltura,

Decreta:

Art. 1. È proibita l'esportazione dal territorio del comune di Agrate delle barbatelle, dei magliuoli o tralci di viti, delle uve fresche intatte o pigiate, delle foglie e di qualsiasi altra parte della vite, dei pali o tutori e dei sostegni di ogni sorta delle viti, già usati, dei concimi vegetali o misti.

Art. 2. Nulla è innovato in ordine ai divieti di esportazione dalle zone riconosciute infette dalla fillossera nel territorio del detto comune, e delle zone di sicurezza.

Il prefetto della provincia di Milano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1880.

Il Ministro: L. MICELI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 369478 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 22968 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 75, al nome di La Matina *Antonina* di Giacomo, nubile, domiciliata in Palermo; n. 375169 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 28659 della detta cessata Direzione), per lire 25, al nome come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a La Matina *Maria Antonia* di Giacomo, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 22 marzo 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 219521 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 36581 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di *Vannel* Gaetano di Salvatore, domiciliato in Napoli; num. 257974 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 75034 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome del suddetto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Vannelli* Gaetano di Salvatore, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 20 marzo 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'attività elettorale continua in Inghilterra, ed i candidati, dopo aver lanciate le loro circolari, si recano a parlare presso ai loro elettori.

Il signor Gladstone ha pronunziato mercoledì, ad Edimburgo, un primo discorso nel quale si occupò principalmente di rispondere a lord Beaconsfield. Il governo, disse egli, ha veduto la sua politica approvata dalla Camera dei comuni, e chiede oggi al paese che esso sanzioni questo medesimo voto. Poi il signor Gladstone respinse quello che il primo ministro disse, che cioè le difficoltà in Asia ed in Europa erano state prodotte dall'amministrazione liberale, e che egli aveva mantenuta l'integrità e la indipendenza della Turchia.

In questo suo primo discorso il signor Gladstone non ha parlato che della politica estera in generale; ma egli tratterà di altre quistioni nei suoi prossimi discorsi. I liberali sperano molto dalla campagna del signor Gladstone, non solo per guadagnare il Midlothian, ma anche per ricondurre verso i liberali un gran numero di circoscrizioni. Nelle ultime elezioni generali i liberali hanno perduto molti voti in Iscozia ed il numero dei loro rappresentanti vi è singolarmente scemato.

A Pontefract il signor Childers ha parlato principalmente della quistione d'Irlanda. Egli crede che si potrebbero semplificare grandemente i lavori del Parlamento, lasciando che gli affari speciali vengano trattati dai corpi rappresentativi delle provincie.

Per contro, l'attorney generale, discorrendo a Preston, denunzia l'*Home Rule* come pericoloso all'Irlanda. Disse di desiderare l'Irlanda prospera come l'Inghilterra e la Scozia, ed aggiunge che la politica del signor Parnell tendeva ad uno smembramento del regno.

Scrivesi per telegrafo da Londra al *Temps* di Parigi che si continua a fare calcoli sul risultato delle elezioni. I *tories* ottimisti dicono che i conservatori avranno una maggioranza di 50 seggi; altri, più modesti, ne sperano solo una ventina.

I Comitati liberali sembrano soddisfatti delle notizie ricevute dalle provincie. Quasi dappertutto la lotta sarà vigorosa, specialmente nelle città. I liberali si ripromettono molto dal secondo giro elettorale di Gladstone in Iscozia.

Il *Daily News* crede assicurata l'elezione di Gladstone in Iscozia; tuttavia gli elettori di Leeds nomineranno il Gladstone per precauzione, pel caso in cui i *tories* scozzesi riescissero a farlo sconfiggere a Midlothian.

Il *World* pretende che lord Beaconsfield avrebbe l'intenzione di lasciare il potere se i conservatori trionfano, e designerebbe il lord cancelliere, sir Cairns, a suo successore.

Nessun dispaccio diretto dall'India ha ancora confermato le notizie allarmanti pubblicate, sono alcuni giorni, da un foglio inglese. Ora tuttavia lo *Standard* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Colonia nel quale è detto che 20 mila afghani marciano sopra Cabul sotto il comando di Sefer Khan, l'antico aiutante di campo di Sheere-Alì.

L'*Indépendance Belge* si domanda come mai un tale dispaccio abbia potuto giungere per la via di Colonia, ed osserva come il signor Stafford Northcote, interrogato la sera del 18 alla Camera dei comuni sulla situazione nell'Afghanistan, si sia limitato a dire che il generale Roberts osserva attentamente ciò che avviene nel distretto di Ghuzni. Quanto ai negoziati con Mohamed Jan, il ministro non ha potuto farne per ora conoscere nè la natura, nè la portata.

Risulta dai documenti relativi alla guerra nell'Africa australe, sottoposti al Parlamento, che le spese di questa guerra si sono elevate a 4,425,200 sterline, cioè un po' più di 111 milioni di franchi.

Il trattato di pace cogli zulus è in via d'esecuzione. Lord Cadogan ha informato venerdì scorso la Camera dei lordi che poco dopo la guerra erano state consegnate agli inglesi 5000 armi a fuoco ed armi bianche, ma il bestiame di Cetywayo non era stato consegnato. Venne chiesta a sir Garnet Wolseley una relazione particolareggiata in proposito.

Il corrispondente parigino del *Times* ha inviato a questo giornale una lunga lettera nella quale sono raccontati dal principio alla fine tutti i particolari dell'affare Hartmann.

Fra gli altri elementi di cui si compone la lettera del corrispondente figura anche il testo della comunicazione trasmessa dal presidente del Consiglio dei ministri di Francia, signor de Freycinet, al principe Orloff ambasciatore russo a Parigi per informarlo che il detto Consiglio alla unanimità aveva ritenuto non potere il governo francese consentire alla chiesta estradizione di Hartmann. Ecco il testo della detta comunicazione:

" *Signor Ambasciatore.* — Come mi sono affrettato d'informare vostra eccellenza sabato mattina, il Consiglio dei ministri, nella sua seduta dello stesso giorno, 6 marzo, ha preso conoscenza di un rapporto diretto la vigilia dal guardasigilli al presidente della Repubblica a proposito della dimanda di estradizione formata dal vostro governo contro un individuo incolpato di deterioramento della strada ferrata Mosca-Koursk. Questo rapporto, appoggiandosi sopra altri due, uno emanato dal procuratore della Repubblica, l'altro dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Parigi, conchiuse che le prove mancano per istabilire l'identità dell'incolpato e delle sue partecipazioni ai fatti a lui attribuiti. Il Consiglio, dopo aver esaminato attentamente cotesti documenti ed averne deliberato, si è rimesso all'opinione del guardasigilli e ha deciso non esservi luogo ad accordare l'estradizione. Aggiungo che il Consiglio si è strettamente mantenuto sul terreno definito dalla domanda di estradizione, e non si è preoccupato di nessun'altra questione più o meno connessa. La deliberazione si è aggirata unicamente sul punto di fatto che ho indicato più sopra ed ha avuto d'altronde, come la stessa istruttoria del fatto, un carattere puramente giuridico. Aggiungo qui le copie, i certificati conformi, dei tre rapporti summentovati, come pure la copia della lettera d'invio del guardasigilli. „

Il Parlamento tedesco ha approvato, nella sua seduta del diciotto marzo, il bilancio dell'impero che si equilibra con 539,252,640 marchi di entrata e di uscita. Le contribuzioni matricolari ascendono a 81,670,950 marchi. Dopo la votazione il Parlamento si è aggiornato fino al 6 d'aprile.

L'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta annunzia che il 18 marzo fu presentato al Consiglio federale (*Bundesrath*) il trattato di commercio tra la Germania e l'Austria-Ungheria. Il trattato corrisponde a quelli conclusi precedentemente fra l'Austria ed i singoli Stati tedeschi. Andrà in vigore dieci giorni dopo la pubblicazione e potrà essere denunziato ad ogni

momento, ma rimarrà in vigore per tre mesi dopo la denunzia.

Nella sua seduta del 18 marzo la Camera dei deputati di Atene ha continuato la discussione del bilancio. Il signor Tricupis ha pronunziato un discorso nel quale ha attaccato le previsioni del ministero, e nominatamente quelle che riguardano il bilancio della guerra, dichiarando che, se la Camera adottava il bilancio quale fu proposto, il paese andrebbe incontro in breve ad un fallimento. Il signor Tricupis ha terminato smentendo l'affermazione del ministro degli esteri, signor Delyannis, il quale aveva detto il giorno innanzi che la questione delle frontiere greco-turche poteva considerarsi come virtualmente risolta, e sostenendo che la quistione era ancora ben lontana dall'essere risolta in modo soddisfacente.

Il signor Zaimis, a nome di una frazione importante della opposizione, ha dichiarato che voterà contro il ministero, e che non è responsabile delle conseguenze del suo voto.

La Camera adottò in seguito con 99 contro 93 voti la proposta del signor Tricupis colla quale si dichiarava che le basi del bilancio non si appoggiano sopra un esatto apprezzamento della situazione del paese nè sopra una politica che ne tuteli gl'interessi.

In seguito a questo voto, il signor Communduros, presidente del Consiglio, ha dato la sua dimissione.

Un telegramma da Costantinopoli all'*Havas* annunzia che il principe del Montenegro ha ordinato:

Il censimento della popolazione del distretto di Podgorizza in vista della coscrizione;

Il disarmo dei mussulmani di Cronia, borgo di Scutari, che, secondo il trattato di Berlino, doveva rimanere alla Turchia;

L'arruolamento forzoso dei mussulmani di Cronia nell'esercito montenegrino.

Alcuni battaglioni montenegrini sono stati inviati sopra luogo per far eseguire questi ordini. Altri quattro battaglioni sono concentrati a Dulcino.

La Porta ha fatto delle pratiche a Cettigne per ottenere la sospensione di queste misure che aumentano le difficoltà che già esistono.

Un dispaccio che il *Daily News* riceve da Pietroburgo dice che il generale Skoboleff prenderà il comando della spedizione contro i turcomanni Tekke, ma essere falso che esso sia stato nominato governatore generale del Turkestan. Il suo titolo sarà comandante dell'armata attiva dell'Asia centrale. Per ragioni di politica estera e per altre considerazioni è stato abbandonato il piano su vasta scala; la spedizione per due anni sarà fatta in limiti ristretti, avendo a base la sponda orientale del Caspio. Le truppe non oltrepasseranno i 10 mila uomini, tolti dai reggimenti del Caucaso. Le operazioni di quest'anno si limiteranno a stabilire gli avamposti, le linee di comunicazione, ecc., ecc. Sono già state accumulate grandi quantità di materiale. La spedizione costerà 10 milioni di rubli, e non 12, come si era detto. Quantunque sieno stati fatti in vari punti molti preparativi, dal settentrione non verranno truppe a prender parte alla spedizione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bombay, 19. — Ieri giunse il postale *Singapore*, della Società Rubattino.

Londra, 20. — Il conte Menabrea è arrivato ieri a Londra.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« La posizione del gran vizir è scossa, ed attendesi un cambiamento ministeriale.

« Tre battaglioni austriaci si avanzano sopra Novi Bazar. Credesi che l'Austria occuperà la stazione di Mitrovitza e la strada ferrata di Salonicco. »

Il *Daily News* dice che 16 reggimenti del Herat marciano sopra Ghuznee, e che Abdurrahmann si avanza da Balkh.

Lo stesso giornale dice che il principe di Bismarck è favorevole alla proposta di innalzare la Rumenia a regno, qualora essa volesse unirsi all'alleanza austro-tedesca.

Cairo, 19. — L'Italia domanda il diritto di *veto* per ogni membro della Commissione di liquidazione, allo scopo di controbilanciare la maggioranza dei voti della Francia e dell'Inghilterra.

Costantinopoli, 20. — I disordini avvenuti a Smirne in causa delle nuove misure riguardanti la circolazione metallica furono esagerati; essi ebbero poca importanza.

La Porta non ha ancora preso una decisione circa le domande del Montenegro, nè sulla quistione con la Grecia.

Salonicco, 20. — Il capo brigante Nico ricevette la somma domandata pel riscatto del colonnello Syngo. Il colonnello fu posto subito in libertà.

Parigi, 20. — La Camera dei deputati approvò la legge riguardante lo stato maggiore.

Madrid, 20. — Il *Liberal* crede che l'intervento dell'Europa nel Marocco divenga sempre più urgente; cita numerosi casi di eccessi commessi contro gli ebrei, ed annunzia che i ministri di Francia, d'Italia e del Portogallo protestarono contro il rifiuto del sultano del Marocco di riconoscere la naturalizzazione estera dei sudditi marocchini.

Vienna, 20. — La *Corrispondenza politica* pubblica un comunicato il quale constata che i circoli governativi sono completamente estranei alla pubblicazione fatta ieri da un giornale di Vienna dei documenti riguardanti le trattative per la convenzione ferroviaria con la Serbia. Questa pubblicazione contiene molti dettagli inesatti.

Berlino, 20. — Avvenne uno scontro fra due treni di viaggiatori nella stazione di Halle, sulla Saale. Vi sono molti feriti e 7 morti.

Parigi, 21. — Il conte Orloff è partito ieri per Pietroburgo.

Hartmann, in una lettera indirizzata al direttore del ministero della giustizia, smentisce la pretesa dichiarazione attribuitagli e pubblicata dai giornali inglesi. Egli afferma di non aver parlato in proposito con nessuno, e dice di avere consegnato questa lettera ad un amico conosciuto personalmente dal direttore della giustizia, affinchè nessuno possa dubitare della sua autenticità. La lettera è firmata: « Hartmann. »

Gibilterra, 20. — È arrivato e prosegue per Barcellona e Genova il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Costantinopoli, 21. — Il conte Corti notificò alla Porta, che, se la questione delle frontiere del Montenegro non sarà sciolta pel 31 corrente, egli cesserebbe di interporre i suoi buoni uffici.

Un rappresentante dell'ambasciata russa assisterà alla seduta della Commissione che deve giudicare l'assassino del colonnello Komaroff, per udire le prove che constatano la follia dell'assassino.

Cabul, 21. — Il generale Roberts ricevette una lettera firmata dai capi afghani di Ghuzni, i quali si dichiarano pronti a recarsi a Maidan, presso Cabul, per trattare.

Londra, 22. — Leggesi nello *Standard*:

« Un inviato dello Scià di Persia, con una scorta di trecento cavalieri, è giunto a Herat.

« La Russia riprenderà le trattative con la China riguardo a Kouldja per mezzo del suo rappresentante a Pekino. »

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 21 marzo:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 12,3	3[4 coperto	
Venezia	+ 9,8	sereno	
Torino	+ 9,6	3[4 coperto	Minimo al mattino + 1°,9.
Genova	+ 9,2	3[4 coperto	Minimo al mattino + 8°,2. Pioggia e temporali vicini dopo mezzodì.
Pesaro	+ 10,5	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino + 1°,3. Nebbie secche nelle 24 ore.
Firenze	+ 13,0	tutto coperto	
Roma	+ 13,9	3[10 coperto	Nel mattino vento debolissimo di N e minimo + 2°,1. Massimo + 15°,0.
Foggia	+ 13,9	1[4 coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 13,0	1[4 coperto	Minimo al mattino + 5°,2. Massimo dopo mezzodì + 13°,2.
Lecce	+ 11,0	sereno	Minimo + 2°,6. Massimo + 14°,4.
Cagliari	+ 16,3	1[2 coperto	Minimo al mattino + 5°,4. Massimo dopo mezzodì + 16°,7.
Palermo (Valverde)	+ 12,3	nebbioso	

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 19 marzo (ore 2 pom.)

« Vi sarà cattivo tempo, preceduto e seguito da pioggia e da neve, nella regione del Nord. Delle burrasche del Sud-Est con tendenza verso il Nord-Ovest, arriveranno sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia, toccando pure quelle della Francia, fra i giorni 21 e 23. Sull'Atlantico, al Nord del 35° di latitudine, vi saranno uragani.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 22 al 28 febbraio 1880, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1879 la popolazione di Roma era di 298,960 abitanti, compresi 5995 militari.

Dal 22 al 28 febbraio 1880 in Roma si ebbero 38 emigrazioni e 305 immigrazioni, 16 matrimoni, 166 nascite e 223 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1879 si ebbero in Roma 25 emigrazioni e 137 immigrazioni, 51 matrimoni, 163 nascite e 159 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 22 al 28 febbraio 1880 la temperatura massima fu di centigradi 13,6 e di 4,9 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1879 la temperatura massima fu di centigradi 12,6 e di 6,0 la temperatura minima.

I navigatori della Vega. — L'illustre prof. Nordenskiold, capo della spedizione polare svedese, diresse la seguente lettera al Sindaco di Roma.

" A bordo della *Vega* (Stretto di Gibilterra), 9 marzo 1880.

« Signor Sindaco,

« Prima di lasciare il mare d'Italia io mi rivolgo a voi per pregarvi ad accettare tutta la mia riconoscenza, come ancora quella dei miei compagni per l'accoglienza così splendida e così cordiale che ci è stata offerta nella capitale d'Italia.

« Qui innumerevoli monumenti dei grandi trofei degli antichi tempi danno un'impronta tutta speciale alle ovazioni offerte dai *cives romani* sia al vincitore sui campi di battaglie, sia al pacifico esploratore scientifico. Tanto più grande sarà l'onore che voi avete conferito alla spedizione svedese, quanto più durevole sarà il ricordo che noi ne serbiamo.

« Ricevete, signor Sindaco, l'espressione della mia più alta considerazione e la mia viva riconoscenza.

« A. E. NORDENSKIOLD

« Capo della spedizione della *Vega*. »

Onoranze funebri. — Al compianto professore Marzolo, rettore della Università di Padova, rapito ora da cruda malattia alla scienza medica, della quale era fra i più celebrati cultori, furono resi solenni onori non solamente nella sua città nativa, ma anche dai colleghi delle altre città italiane. La R. Accademia di medicina di Roma accogliendo all'unanimità la proposta fatta dal socio prof. Businelli, incaricava, per mezzo del presidente, il professore Coletti di rappresentare l'Accademia ai funerali dell'illustre estinto.

Regia Marina. — Il R. avviso *Agostin Barbarigo* e la corazzata *Principe Amedeo* sono giunti a Gibilterra il 16 corrente.

La corazzata *Palestro* e l'avviso *Vedetta* approdarono a Sira il 18 corrente.

Fornitura di zolfo. — Pubblichiamo, nell'interesse della industria nazionale degli zolfi, il seguente avviso d'asta:

Il giorno 1° aprile p. v., alle due pomeridiane, avrà luogo presso il Municipio di Marsiglia l'aggiudicazione al minore offerente, e per sottomissione suggellata, della fornitura di 750,000 chilogrammi di zolfo greggio, diviso in due lotti, di cui uno di 400,000 chilogrammi e l'altro di 350,000 chilogrammi.

Coloro che desiderano concorrere all'asta potranno prendere conoscenza del capitolato d'oneri al nostro Ministero di Agricoltura (Direzione dell'Agricoltura, dalle ore 3 alle 4 pom.), o in Parigi al Dépôt central des Poudres et Salpêtre, rue de l'Arsenal, o presso i Sous-Intendants militaires, rue Saint-Dominique, e in Marsiglia, rue Sylvabelle, n. 53; ed infine alle Raffinerie di Marsiglia, Lille e Bordeaux.

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 21 annunzia che, nella dolorosa circostanza della morte del proprio genitore Angelo Levi, il figlio Carlo destinava le seguenti somme a titolo di elargizione:

Alla Congregazione di S. Giovanni Battista.	L.	500
Agli Asili infantili di carità	»	500
All'Istituto dei ciechi V. E.	»	200
Alle Scuole domenicali pel popolo	»	200
Agli Ospizi Marini per gli scrofolosi	»	100
Alla Scuola professionale d'intaglio	»	100

All'Asilo infantile israelitico	L.	500
All'Ospizio israelitico	»	200
Alla Misericordia israelitica per gl'infermi	»	100
Alla Scuola maschile israelitica	»	100
Alla Scuola femminile israelitica	»	100
Agli Ospizi Marini israelitici	»	100
Alla S. israelitica di mutuo soccorso di ben.	»	200
All'Opera pia dei vecchi israeliti	»	100
Totale	L.	3000

— *Annunziamo* con piacere, scrive il *Corriere del Lario* di Como, che la nostra Camera di commercio ed arti ha assegnato i seguenti cospicui sussidi a favore degli Istituti locali; e ciò sull'avanzo avuto nello scorso anno 1879 dalla gestione nello Stabilimento di *Stagionatura e di assaggio delle sete*, che funziona tanto regolarmente e con tanto profitto del commercio serico.

Lire 300 alla Società generale di mutuo soccorso ed istruzione degli operai in Como per le scuole annesse alla medesima.

Lire 100 alle scuole annesse alla Società operaia di mutuo soccorso di S. Martino.

Lire 50 al Comitato provinciale per l'istruzione nella campagna.

Lire 300 alla Commissione provinciale per la cura degli scrofolosi poveri negli Ospizi marini.

Lire 700 alla scuola di setificio per dotazione di materiale scientifico.

Lire 500 per concorso nella spesa di pubblicazione del giornale *La Manifattura Serica*, ufficiale per gli atti della Camera.

Lire 400 per concorso alle spese d'acquisto di modelli e di attrezzi necessari alla scuola serale e domenicale di disegno artistico-industriale in Como, diretta dal prof. Aurelio Colmegni.

La vendita Demidoff a San Donato. — Ieri, scrive la *Gazzetta d'Italia* del 21, terminava la vendita della preziosa argenteria, quasi tutta inglese, francese o tedesca, dei secoli XVI, XVII e XVIII, della quale vari pezzi vennero comprati venerdì — come dicemmo — per somme così rilevanti.

L'affluenza si mantenne alquanto meno considerevole di quel che fosse nei primi tre giorni. Fra gl'intervenuti si notavano il comm. Clemente Corte, prefetto della provincia, insieme al suo capo di gabinetto conte di Rovasenda; molti dei compratori che si son distinti fin qui per gli acquisti più importanti: e diverse signore.

La gara fu anche ieri animatissima: e gl'intervenuti non cessarono sino alla fine di tener dietro col più grande interesse agli incanti. Fra gli oggetti acquistati a prezzi più considerevoli, ci sembrano da citarsi:

Un vaso in forma di calice, in *vermeil*, coi ritratti di Pietro il Grande, di Caterina e di Alessio, L. 920 — Un *Vidrecome* in *vermeil*, cilindrico a otto lati, raffigurante vari personaggi della Commedia Italiana; lavoro inglese, L. 1,600 — Una corona in argento e *vermeil*, a sei facce, lavorata a soggetti biblici, L. 1,200 — Un piatto, pregevolissimo lavoro d'Ansbourg, del secolo XVII, L. 960 — Un calice di *vermeil* ornato di figure d'apostoli, di teste di cherubini e d'evangelisti in alto rilievo, L. 1300 — Prezioso gruppo meccanico *Diana cacciatrice*, in argento e *vermeil*, L. 56,000 — Bellissima zuppiera ovale, in argento, lavoro francese del secolo XVIII, L. 11,500 — Magnifica *aiguière* in argento cesellato, eseguita da P. Germain nel 1600, L. 27,000 — Cioccolattiera e lampada a spirito, in oro, della collezione del barone Girolamo Pichon, L. 10,000 — *Vidrecome* in argento, in parte dorato, di forma cilindrica, retto da 3 frutti, con medaglioni incisi a soggetti biblici, L. 920 — Gran *gobelet* in argento dorato, finissimamente inciso con 3 medaglioni a paesaggi e animali, L. 1600 — *Vidrecome* di forma cilindrica, lavoro tedesco del secolo XVII, L. 920 — Calice in *vermeil*, ornato di 3 grifoni, L. 1050 — Altro gran *vidrecome*, con ornamenti in stile *Renaissance;* sul coperchio due colombi in atto di beccarsi; sul *pourtour*, medaglioni incisi a soggetti della storia romana *Marco Curzio* e *Muzio Scevola*, L. 1820 — *Vidrecome* in *vermeil* cesellato, L. 1020 — Piccolo vaso in *vermeil* a forma di calice, col coperchio sormontato da un guerriero, L. 1320 — *Vidrecome* con 3 medaglioni a soggetto biblico, e sul coperchio all'interno la figura di Cristo e all'esterno la *Resurrezione*, L. 1180 — Altro *vidrecome* con baccanale ad alto rilievo sul *pourtour*, più sopra brevemente descritto, L. 2,550 — *Vidrecome* colle armi di Tyszkievoicz sul coperchio, L. 1750 — Altro *vidrecome* in *vermeil* a perfetto lavoro, col coperchio sormontato dall'aquila imperiale russa, L. 4,000 — *Vidrecome* in argento dorato, lavoro tedesco del secolo XVII, L. 1600 — *Vidrecome* in *vermeil* col coperchio sormontato da un mazzo di fiori e ornato nell'interno da un medaglione rappresentante Cristo colla divisa *Ego sum lux, vita et veritas*, L. 1820 — Gran *vidrecome* decorato di scudi con armi a rilievo e iscrizione, L. 6000 — Elegante *surtout de table*, in argento cesellato, lavoro francese del tempo di Luigi XVI, L. 10,700 — Magnifico piatto in *vermeil*, modello di Perain, fregiato delle armi ducali, L. 6,000 — Un'oliera colle armi de la Tremoile, L. 8100 — Caffettiera in argento, bellissimo lavoro francese del tempo di Luigi XVI, L. 7900 — *Presentoir* in *vermeil* coll'iscrizione a grandi caratteri *Tendresse Paternelle*, L. 4070.

Gl'incanti terminarono poco prima delle cinque e un quarto. Nella giornata di ieri vennero concluse vendite per un valore complessivo di circa L. 239,740.

Oggi, domenica, la vendita rimane chiusa.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Tullo Massarani. *L'Arte a Parigi.* (Roma, Forzani, 1879). **Sermoni.** (Firenze, Le Monnier, 1880).

Continuazione — **Vedi numeri 60, 61, 62, 64 e 66**

VI.

Bisognando conchiudere questi nostri poveri cenni intorno all'opera così ricca del Massarani, e restringere in un certo ordine di insegnamenti e di idee le molte e bellissime cose onde si raccomanda, non solo all'Italia, ma all'Europa pensante, quest'opera, cosa potremo dirne noi? Che l'arte abbia una poetica e una morale, s'imparenti strettamente colla coltura, possegga la nota ingenua della convinzione e del vero, coltivi la fiamma dell'affetto e della disciplinata passione, si francheggi coll'onestà e la serietà d'un obbiettivo e la coscienza dei mezzi più acconci per attuarlo, si impossessi della vita e del bello con sempre virili entusiasmi, interroghi quella gran madre benefica che è la natura con costante finezza d'intelletto e rispondenza di cuore, sappia scostarsi dai molli languori come dalle cieche baldanze, dalle servili imitazioni come dai deliri di eccentricità, dalle muffe accademiche come dagli stridenti nuovi, e non converta la moltiplicità in confusione, la ricchezza in isperpero, la libertà in anarchia, questo, su per giù, ma detto ben altrimenti da un artista nel midollo, da un colorista della penna, emulo del Gautier, quale è il Massarani, potremo ripetere. Se non che, noi dobbiamo insistere, e non vi si insisterà mai quanto basti, su un lamento, uno scongiuro, una protesta che ricor-

rono spesso e non inutilmente, speriamo, nelle pagine del Massarani. Ed è che l'arte, questa figliuola d'un dio benefico, troppo geme abbandonata e derelitta; ed è che, occorrendo all'arte valore educativo, passionato concorso del pubblico, della società, dei governi, e questo valore e questo concorso mancando o essendo debolissimo, l'arte non può sdebitarsi con altrettante meraviglie.

Anche un altro illustre uomo, che presentava testè al Ministro dell'Istruzione Pubblica una relazione sulla pittura italiana alla Mostra di Parigi, batte dolorosamente su questo chiodo, ricama melanconiche variazioni su questo motivo. Essere oramai la diffidenza il tarlo che rode ogni entusiasmo nel cuore degli artisti italiani; perdersi la loro voce nello squallido deserto dell'indifferentismo del paese; nella comune atonia inutile sperare possa destarsi una seria attenzione sulle nostre cose d'arte.

Ed è poi vero tutto questo? Il dubbio non è concesso, disgraziatamente, e il peggio è che, a chi ben guarda, non si presenta ancora indizio qualsiasi di un miglioramento nel senso voluto e desiderato dal Vertunni e dal Massarani. E per tornare a quest'ultimo, chi potrebbe resistere all'eloquenza d'un sorriso che è dolore, d'una parola che s'inflette a ironia, d'un rimpianto che equivale a un acre rimprovero, allorchè si accenna a lord Beaconsfield, che nel banchetto della Reale Accademia di Londra incuora gli artisti a lanciarsi nelle alte sfere del'a composizione immaginativa e domanda loro opere animate da un soffio eroico ed esprimenti le aspirazioni latenti, ma vivaci, dell'universale; poi, appena uscito da quell'agape artistica, l'illustre autore del *Lothair* ridiventa il primo ministro della regina Vittoria, e pensa ad altro, pensa che Cabul farebbe un bel paio con Cipro? Allorchè si ridestano le memorie d'un tempo in cui per ampiezza di studi e di vita artistica, e protettori munificentissimi che gareggiavan di gusto e dottrina estetica coi protetti, e signorie e potentati che consideravan l'arte non come episodio effimero, nè elegante superfluità, nè incomodità inevitabile, ma piuttosto come ornamento, forza, consolazione vera e forse unica, e cogli ottimati delle plebi intelligenti e curiose delle più alte tenzoni dell'arte, pei sacerdoti di questa diveniva facile il connubio della forma e del pensiero, piena la potenza della mente per vincere il cimento dell'invenzione e dell'espressione felice? Allorchè si cerca dimostrare, cogli esempi aviti, che dignità signorile dovrebbe consistere non già nell'eccesso degli agi materiali, ma bensì in un nobile, augusto e quasi divino corteo di cose belle ed egregie; che tra le cure di Stato non ultima avrebbe a ritenersi quella dell'arte, fomite di civiltà, guarentigia di forza morale, espressione di grandezza d'un popolo; che una diserzione della coscienza pubblica, della pubblica azienda, dalle agitazioni, dagli sforzi, dalle lotte dell'arte, vuol dire anemia, rachitismo, consunzione dell'arte stessa?

Si andrebbe troppo per le lunghe, e d'altronde non sarebbe per noi opportuno, nè il Massarani ci invita apertamente a farlo, impegnare un dibattimento sull'attitudine più corretta dei governi di fronte all'arte, sui mezzi più convenienti per promuoverne lo sviluppo e la fioritura feconda, sugli effetti sperabili delle differenti maniere di ingerenze ufficiali diversamente efficaci, secondo le svariate condizioni economico-sociali-politiche sulle quali son chiamate ad esercitare influenza. Far voti per ottenere un'arte ufficiale, governativa; un insieme di mezzi e spedienti coi quali si possano creare di pianta i grandi artisti e costringerli a fabbricare capi d'opera? Neppure per sogno. Volere che i Governi prendano sotto il loro alto patrocinio il sentimento e l'ideale? Oibò: non sarebbe questo il loro mestiere, e il sentimento e l'ideale, poverini, ci rimetterebbero un tanto. D'una cosa, però, vuolsi tener conto, e adoperano saviamente il Massarani e il Vertunni a richiamarvi sopra l'attenzione del pubblico e dei legislatori e magnati nella penisola nostra. In Francia, anche quando più imperversano odii e dissensioni, anche quando le crisi sociali e politiche si fanno acutissime, anche quando s'impongono interessi, ambizioni, passioni che parrebbero estranee all'arte o tali da distogliere da esse l'attenzione, sempre vediamo riconosciuta, in chi è preposto alla direzione della cosa pubblica in quel grande paese, la gloria, il dovere, la necessità, quasi, di sorreggere le arti con mano amica, di circondarle di prestigio, di costringerle a rispondere con opere egregie alle protezioni cospicue, alle largizioni regali.

E avvertasi a un altro fattore d'educazione artistica, a un altro elemento favorevole alla formazione d'un ambiente largo e salubre per l'arte, a un altro strumento per la diffusione delle geniali cose, pel rafforzarsi dell'arte, dell'arte che voglia avere influenza redentrice sulle moltitudini, arricchire i cittadini e non soltanto decorare i palazzi nelle città, diventar succo e sangue, sintesi del pensiero, lucente specchio degli usi, delle costumanze, delle inclinazioni, del genio d'una nazione: vogliamo parlare della stampa e della critica. Oh! noi fortunati se moltiplicassero libri come cotesto del Massarani! se pensatori e scrittori eletti, maestri d'una critica equanime, comprensiva, universale, doviziosi per buon senso estetico e buon senso pratico, artisti e disputatori di faccende d'arte e famigliari colla bellezza di tutti i tempi, di tutti i paesi, di tutti i culti, palpitanti d'ammirazione per quanto ci diede il passato, per quanto ci dà il presente, per quanto intravedono possibile nell'avvenire, sorgessero fra noi in onorata compagnia col Massarani, generalizzando ideali commerci, formando un sodalizio caramente pugnace, costruendo templi e scuole di cui i sacerdoti e professori in grandissimo numero facessero a chi più mette d'accordo principii e fatti, a chi più affratella insegnamenti ed opere, a chi più conforta la lucida parola col palpabile esempio!

(*Continua*) G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 marzo 1880 (ore 16 5).

Barometro quasi stazionario da Civitavecchia a Bari; abbassato da 2 a 5 mm. nell'Italia superiore e centrale; alzato fino a 3 sul canale d'Otranto, sul Jonio, in Sicilia e in Sardegna. Alta e media Italia e golfo di Napoli 766; canale d'Otranto e Messina 762. Cielo qua e là nuvoloso, soprattutto nel mezzogiorno. Venti del 4° e 1° quadrante; freschi e forti con mare agitato o grosso dal Gargano al capo Leuca, al capo Passaro, a Messina, Palermo e Livorno. Le pressioni sono pure diminuite di circa 5 mm. nelle provincie limitrofe dell'Austria e di 11 mm. a Vienna e Leopoli. Ieri e la notte decorsa venti forti tra nord e sud-est con mare agitato e grosso in quasi tutta l'Italia; fortissimi presso Napoli e da Bari al capo Leuca. È probabile che altre perturbazioni atmosferiche di varia intensità si manifestino intanto nei paesi nord ed est.

Firenze, 21 marzo 1880 (ore 14 54).

Cielo coperto o nuvoloso in Piemonte, in Liguria, in Toscana, in parte delle Marche e dell'alto Adriatico; generalmente sereno altrove. Barometro leggermente oscillante in Sicilia, sul Jonio e sul canale d'Otranto; abbassato fino a 4 mill. nel resto d'Italia. Pressione media 763 mill. Mare agitato soltanto dalla Palmaria a Livorno, ed alle bocche del Po. Quivi levante forte. Calma generale altrove. Ieri venti freschi del quarto quadrante a Bari ed a Brindisi; forti del secondo a Po di Primaro. Sono ancora probabili parziali perturbazioni atmosferiche nel nord e nel centro di Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 marzo 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,4	765 2	765,6	764 4
Termomet. esterno (centigrado)	3,3	12,2	13,2	7,7
Umidità relativa...	42	31	39	58
Umidità assoluta...	2 50	3,28	4,44	4,60
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	NW. 2	W. 14	Calma
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 13,4 C. = 10,7 R. | Minimo = 0,8 C. = 0,6 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 marzo 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	763,6	763,0	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	5,5	14,0	13,9	9,0
Umidità relativa....	68	45	45	72
Umidità assoluta...	4,59	5,45	5,39	6,18
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	S. 2	W. 12	Calma
Stato del cielo.......	0. bello	6. cumuli	3. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 15,0 C. = 12,0 R. | Minimo = 2,1 C. = 1,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 marzo 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 40	89 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 10
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 20
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	946 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2280 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1360 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	594 75	594 25	596 —	595 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	895 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	495 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	425 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	283 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	717 —	715 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	720 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 22½	110 07½	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 86	27 81	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 22	22 20	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 91 55 cont. - 91 72 1/2 fine.

Parigi *chèques* 111 05.

Banca Generale 596 fine.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 716 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

DIREZIONE
DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA (5ª)

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi, si notifica che nel giorno 29 marzo corrente, ad ora una pom., si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, ed innanzi al signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di offerte segrete, per dare in appalto la appresso indicata provvista periodica del

Frumento occorrente ai Panifici militari di Verona e Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista devo servire	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto *Quintali*	Rate di consegne	SOMME per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali				
Verona . . .	Nostrale	11200	112	100	5	200
Mantova . .	Idem	2800	28	100	5	200

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno farsi rispettivamente per ciascun magazzino in 5 rate eguali, cioè: la prima rata entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso in iscritto che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, le altre 4 rate parimenti in dieci giorni, con intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1879, diligentemente crivellato e a tale grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza che occorra altra operazione, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura degli incanti, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata col bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra si è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadono alle ore 2 pomeridiane del giorno 3 aprile (tempo medio di Roma).

Le spese tutte di pubblicazione, d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, saranno a carico dei deliberatari, a cui carico saranno pure le spese riflettenti l'incanto d'oggi dichiarato deserto.

Verona, 18 marzo 1880. **Per detta Direzione**

1554 *Il Tenente Commissario:* P. ALPA RETORTI.

MUNICIPIO DI ANAGNI

AVVISO.

Si fa noto che presso quest'ufficio comunale trovasi depositato per 15 giorni da oggi il piano particolareggiato redatto per l'ampliamento del cimitero, affinchè chiunque entro questo termine possa prenderne conoscenza e presentare le osservazioni ed eccezioni che credesse del suo interesse.

Si avverte ancora che di queste osservazioni sono accettate tanto quelle fatte a sensi dell'art. 5 della legge 25 giugno 1865, num. 2359, quanto quelle presentate ai termini dei susseguenti articoli 18 e 19, inquantochè il deposito di questo progetto si eseguisce a norma dell'art. 21 della legge succitata.

Anagni, 16 marzo 1880.

1555 *Il Sindaco:* LUIGI CIPRIANI.

BANCA GENERALE

(3ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della **Banca Generale** sono convocati in assemblea generale pel giorno 3 aprile prossimo, alle ore 1 1/2 pom., nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito, n. 107, per deliberare, ai termini dell'articolo 28 degli statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1879, e relative deliberazioni;

3° Nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1880;

4° Nomina di tre revisori.

AVVERTENZE. — Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni:

in **Roma**, presso la sede della Banca Generale;

in **Napoli**, presso la Banca Napoletana;

in **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;

in **Milano**, presso la Banca Generale, sede di Milano;

in **Venezia**, presso la Banca Veneta;

in **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente;

in **Vienna**, presso l'Union Bank,

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 3 marzo 1880. 1166

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso di pronunciato deliberamento.

In seguito all'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura venne provvisoriamente deliberato l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco della strada comunale obbligatoria da Balestrino al confine di Toirano nel territorio del comune di Balestrino, della lunghezza di metri lineari 2172 29, col ribasso del 20 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 50,800 a quella di lire 40,640.

Il termine utile (fatali) per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di delibera, scadrà a mezzodì del giorno di sabato 27 marzo corrente mese.

Genova, addì 20 marzo 1880.

Per detta Prefettura

1560 *Il Segretario delegato ai Contratti:* DE SIMONE.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' LIVORNESE
PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA

Avviso di adunanza generale di seconda convocazione.

Non avendo avuto luogo l'adunanza generale degli azionisti intimata per il 16 corrente, per insufficiente deposito d'azioni, il Consiglio d'amministrazione, visto l'art. 56 dei vigenti statuti della Società, invita i soci azionisti per una adunanza di 2ª convocazione per il giorno dieci aprile prossimo, a ore dodici meridiane, nella sala di residenza della Gerenza, posta al n. 2, primo piano, in via degli Scali del Corso, per trattare, discutere e deliberare sull'ordine del giorno che fu già pubblicato, e che è del seguente tenore:

1. Comunicazioni della Presidenza, e resoconto dell'esecuzione del mandato conferito al Consiglio nell'adunanza generale del dì 8 dicembre 1879.

2. Lettura del rapporto dei sindaci sul bilancio sociale dal 1° ottobre 1878 al 31 agosto 1879, e approvazione del medesimo.

3. Nomina dei sindaci per rivedere il bilancio successivo, e determinazione dei loro onorari.

Gli azionisti che vorranno intervenire all'adunanza dovranno, almeno due giorni avanti la medesima, depositare, presso il consigliere delegato a riceverle, le cartelle di azioni delle quali sono portatori, o in proprio, o per nome e conto di altri, onde ottenere la carta di ammissione all'adunanza, a forma dell'art. 53 dello statuto.

Il bilancio sociale e i documenti che lo corredano, assieme al rapporto dei sindaci, sono ostensibili nella sala della Gerenza, a forma del disposto dell'articolo 66 dello statuto ridetto.

Livorno, 19 marzo 1880.

1558 *Il Segretario del Consiglio:* AVV. GIO. BERTOLACCI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Marzo 1880

1549

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Subtotali	Totali
Casse e riserva				L. 185,616,603 10
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 128,198,956 63		
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 197,997 78	149,062,419 36	155,960,873 53
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 20,665,465 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 6,898,454 17	6,898,454 17	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 52,112,993 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19,424,484 60	34,741,801 06
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 14,657,204 19	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 660,112 27	
Crediti *				„ 361,862,510 08
Sofferenze				„ 6,558,679 97
Depositi				„ 674,545,234 98
Partite varie				„ 15,940,636 68
			Totale	L. 1,487,339,332 75
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 998,034 55
			Totale generale	L. 1,488,337,367 30

* Crediti		
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divis.	L. 8,500,000 „	361,862,510 08
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 10,000,000 „	
Conversione del Prestito Nazionale c/ a interessi in società col Tesoro	„ 218,190,741 44	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Crediti ipotecari	„ 1,045,333 42	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 399,982,583 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 33,140,937 55
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 71,222,317 06
Depositanti oggetti o titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 674,545,234 98
Partite varie	„ 79,496,043 50
Totale	L. 1,486,287,116 09
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,050,251 21
Totale generale	L. 1,488,337,367 30

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 28,946,293 50
Argento	„ 63,008,498 27
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 178 336 51
Biglietti consorziali	„ 86,381,722 „
Riserva	L. 178 514,850 28
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 6,912,106 51
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 189,646 31
Cassa	L. 185,616,608 10

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,377,325	L. 68,866,250 „
da L. 100	1,024,605	„ 102,460,500 „
da L. 500	342,781	„ 171,390,500 „
da L. 1000	56,056	„ 56,056,000 „
Somma		L. 398,773,250 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 42,167	„ 1,054,175 „
da L. 40	„ 2,882	„ 115,280 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 399,982,583 „

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 „ . . . . e la circolaz. L. 399,982,583 „ è di uno a 2 716

Il rapporto fra la riserva L. 178,514,850 28 { la circolazione L. 399,982,583 „ e gli altri debiti a vista . „ 33,140,937 55 } L. 433,123,520 55 è di uno a 2 426

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2278 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina, Modena e Piacenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 20 marzo 1880.

AVVISO.

A richiesta della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa dell'ill.mo signor cav. Giacomo Galleano Rosciano, direttore, rappresentato dall'avv. Carlo Mari procuratore,

Io sottoscritto usciere ho notificato, a norma dell'art. 141 Codice procedura civile, ad Augusto Cecchi copia conforme del protesto elevato dal notaio Serafini il giorno 11 marzo corrente sul biglietto all'ordine di lire 270 del 10 dicembre 1879 per li 10 marzo 1880, accettato da C. Simonini a favore del Cecchi, da questo girato ad A. G. Natali, dal quale fu ceduto alla richiedente. Ed in pari tempo ho citato il medesimo Cecchi a comparire avanti il 2° pretore di Roma via in Arcione, n. 71, e nell'udienza del giorno 16 prossimo aprile, per ivi sentirsi condannare solidalmente a C. Simonini al pagamento del detto biglietto all'ordine, spese del protesto, ed interessi commerciali a forma di legge. Con sentenza provvisoriamente eseguibile, e condanna solidale dei citati a tutte le spese.

Roma, 20 marzo 1880.

L'usciere del 2° mandamento
1564 GIUSEPPE PALUMBO

(1ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Velletri.

Estratto di bando di vendita.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nella prossima udienza del 20 maggio avrà luogo la vendita del seguente immobile a favore del signor Colafranceschi Carlo, di Roma, ed a carico della signora Valeri Santa, di Artena, nella solita sala delle pubbliche discussioni.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Artena, via del Borgo, num. 165, segnata in mappa alla sezione 12ª, num. 1819, sulla quale grava un annuo tributo di lire 9 84.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 590 40, offerto dall'attore Colafranceschi, ed il fondo sarà aggiudicato al miglior offerente in aumento al prezzo suddetto.

L'offerente dovrà depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo e lire 200 per le spese approssimative d'asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 11 marzo 1880.

1537 Il canc. LEONI.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Grosseto,

Visti gli articoli 10 e 195 della vigente legge notarile, testo unico;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879;

Vista la deliberazione del Consiglio notarile in data 12 febbraio 1880,

Rende noto essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Roccalbegna.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla Sede del Consiglio, il dì 17 marzo 1880.

1518 Il presidente: G. CAPITANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato alla procedura del fallimento di Angelo Natali, negoziante di chincaglierie in questa capitale, in via del Corso, n. 179, con sua ordinanza in data sedici del corrente mese ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno sedici aprile prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, nella sala delle adunanze di detto Tribunale, onde procedere alla verificazione dei crediti a norma di legge.

Roma, 18 marzo 1880.

1531 Il cancelliere REGINI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto i seguenti ribassi la provvista in appresso specificata, da introdursi nel Magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 3 marzo 1880, n. 2.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale degli oggetti	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto	TERMINE per la consegna
Scarpe di cui al n. 359 del modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi	16000	6 50	20 12	500	3250	325	8 02 4 25	2989 35 3111 87	Ogni lotto dovrà essere introdotto in questo magazzino nel termine di otto mesi, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, in tre rate, cioè: un terzo nei primi quattro mesi, un terzo nei due mesi susseguenti, ed il saldo negli ultimi 2 mesi.

Come devono essere ripartite

LUNGHEZZA delle forme	PROPORZIONE IN LUNGHEZZA E TAGLIE per ogni 100 paia scarpe				
	1ª taglia	2ª taglia	3ª taglia	4ª taglia	Proporzioni per lunghezze
Centimeri 26	1	2	3	1	7
Id. 27	3	8	8	2	21
Id. 28	4	12	12	4	32
Id. 29	5	8	9	3	25
Id. 30	1	4	4	1	10
Id. 31	1	1	2	1	5
Proporzione per taglie	15	35	38	12	100

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pom. precise del giorno 25 marzo corrente (tempo medio di Roma), trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

L'offerta della quale trattasi dovrà essere accompagnata col deposito prescritto dal sopracitato avviso d'asta e presentata all'ufficio del Consiglio suddetto.

Roma, li 21 marzo 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

1548

REGIA CORTE D'APPELLO
di Roma.

Ad istanza del signor ingegnere Giuseppe Solivetti, domiciliato elettivamente presso il procuratore Antonio Clementi, vicolo del Governo Vecchio, n. 8, che lo rappresenta,

Io Giuseppe Alessi usciere presso la Corte di appello di Roma, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, cito il signor Francesco Negri, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti la suddetta Corte nel termine di giorni venticinque, per sentir revocare e riformare in ogni sua parte la sentenza del Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, resa li 22 dicembre 1879, pubblicata li 29 detto mese, notificata il 22 gennaio 1880, per le ragioni che il contratto di Società tra Lovotti Trouvè, Cola e Negri non può avere alcun effetto di fronte al Solivetti per i motivi da dedursi, respingere l'intervento in causa dei signori Lovotti Trouvè e Cola, ed assegnare a favore dell'istante le somme pignorate in danno del Negri presso la Società dell'Acqua Pia Marcia, fino alla concorrenza di lire 132,266 06, oltre gli interessi e le spese, condannando gli intervenuti nelle spese di 1° e 2° grado, e di questo giudizio, salvo ecc.

Roma, 19 marzo 1880.

1546 GIUSEPPE ALESSI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Zei Antonio, negoziante di mercerie e tessuti, domiciliato in Roma, vicolo del Cinque, n. 22, con sua ordinanza in data 18 marzo corrente ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno di lunedì diciannove entrante mese di aprile, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 18 marzo 1880.

1532 Il cancelliere REGINI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

In seguito alla morte del sensale Candelotti Vincenzo essendosi richiesto lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio delle sue funzioni, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni allo svincolo stesso debbono farsi alla segreteria di questa Camera entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto si procederà allo svincolo predetto in conformità all'art. 14 del R. decreto 23 dicembre 1865.

Roma, 18 marzo 1880.

1525 P. VENTURI *Presidente.*

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che dal signor presidente della Congregazione di Carità di Modica, con verbale di questo giorno, furono aggiudicate al calor dell'asta pubblica le opere di muratura da eseguirsi in questo Spedale della Pietà, per lo ammontare di di lire 20,279 93, al murifabro Pietro Nani, colla ribassa del 16 per cento sui prezzi dettagliati nella relazione preventiva redatta dall'ingegnere comunale Salvatore Toscano il 25 maggio 1879; quindi tutti coloro che vorranno diminuire il ventesimo in base alla ribassa del 16 per cento potranno praticarlo da domani sino al 29 corrente mese, scorso qual termine senza alcuna offerta i detti lavori s'intendono appaltati diffinitivamente al cennato Nani.

A maggior chiarimento degli attendenti al detto appalto si dichiara:

Che le offerte per la ribassa del ventesimo dovranno presentarsi nel corso dei detti 15 giorni al signor presidente della Congregazione di Carità, sia direttamente che per mezzo del segretario, accompagnate dal deposito di lire duemila in biglietti della Banca Nazionale, o cartelle del Debito Pubblico al portatore, o in foglio di tenuta di persona solvibile e cautelosa, ben vista al detto signor presidente, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, oltre a lire settecento in numerario effettivo per le spese occorrenti.

L'offerente dovrà esser munito di analogo certificato di idoneità di data anteriore di mesi sei, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio dell'officio tecnico provinciale, o dall'ingegnere comunale, avvalorato da altro del capo dell'Amministrazione, o da proprietari notori per probità, in cui furono eseguiti i lavori dagli offerenti.

Infine non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali, ma ogni offerta deve procedere in base al capitolato che sarà ostensibile a chiunque, di unita alla relazione, tariffa, disegni e carte analoghe, nel detto locale della Congregazione di Carità, sito nel palazzo degli uffici, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane da domani in poi.

Modica, li 14 marzo 1880.

Il Presidente: T. RIZZONE.

1540 *Il Vicesegretario*: GIORGIO MONTEFORTE.

PREAVVISO.

Richiesto da S. E. il principe D. Camillo Massimo, che elegge domicilio in Tivoli presso il procuratore signor G. Guglielmi, in Roma presso il procuratore signor Carlo avv. Sarmiento, dai quali è rappresentato,

Io sottoscritto usciere presso la Regia Pretura del secondo mandamento di Roma

Ho dichiarato a Vallarola Giuseppa, Tartutti Pasquale, Vallarola Maria ed Antonia, tutti d'incognito domicilio, che non avendo rilasciato il fondo sito in Tivoli, vocabolo Acquaregna, cui tratta la sentenza del signor pretore di Tivoli 3 maggio 1878, pubblicata, registrata e debitamente notificata; visto il precetto notificato per inserzione 14 novembre 1879; così l'istante nella sua qualifica se ne farà mettere in possesso a mezzo dell'usciere Calvari Tommaso, della Pretura di Tivoli, nel dì 8 entrante aprile, ore 9 antimeridiane, e successive.

Ho quindi invitato i suddetti intimati a far trovare in detto giorno libero e vacuo il suddetto fondo; in caso contrario si procederà allo sfratto forzato tanto di essi intimati che di altri detentori.

Roma, 20 marzo 1880.

L'usciere del 2° mandamento

1563 GIUSEPPE PALUMBO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Balmes Ettore, negoziante di corone, domiciliato in via del Seminario, n. 85, e con negozi in via Condotti, n. 91, Babuino, 103, Borgo Nuovo, 17 e 18, con sua ordinanza in data 18 marzo corrente ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno di sabato diciassette entrante mese di aprile, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di detto Tribunale, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 18 marzo 1880.

1530 Il cancelliere REGINI.

N. 136.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 30 marzo corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al ributto ed alla difesa frontale dell'argine sinistro di Po nella località di San Martino di Viadana fra i capisaldi 20 e 23, in provincia di Mantova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 111,007.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi provvisoriamente deliberata a quello che presso gli uffizi suddetti risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, che avrà luogo entro cinque giorni dalla data della definitiva aggiudicazione, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni settantacinque utili lavorativi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo di Mantova il quale assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Mantova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 15,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi alla data della partecipazione ufficiale della definitiva aggiudicazione in suo favore stipulare il relativo contratto.

Il deliberatario, non prestandosi nel termine di cinque giorni come sopra alla stipulazione del contratto ed all'incominciamento dei lavori, incorrerà di pien diritto nella perdita del prestato deposito interinale.

In base al risultato della presente asta, verrà pubblicato apposito avviso per l'incanto definitivo, nel quale le offerte non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 20 marzo 1880.

Per detto Ministero

1543 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA DI VERCELLI

Assemblea straordinaria degli azionisti.

Nell'adunanza del 7 corrente non essendosi potuto riunire il numero di azioni prescritto dall'articolo 41 dello statuto si dovette dichiarare sciolta la assemblea.

Sono quindi gli azionisti chiamati a una nuova adunanza pel giorno quattro aprile, all'ora una pomeridiana, negli uffici della Banca, via S. Anna, n. 15, per discutere le **modificazioni allo statuto** proposte dal Consiglio generale d'amministrazione.

L'iscrizione degli azionisti rimane perciò aperta a tutto il 31 corrente e nelle ore d'ufficio:

A Vercelli, Ivrea, Pallanza e Chivasso, presso gli uffici della Banca;
„ **Torino,** presso la Banca Industriale Subalpina;
„ **Genova,** presso la Banca Provinciale;
„ **Milano,** presso Donati Jarach e C.

Vercelli, 9 marzo 1880.

Pel Consiglio Generale d'Amministrazione
Il Presidente: A. MALINVERNI.

1446

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

Il sottoscritto segretario del Municipio di Acquaviva delle Fonti (Bari) rende di pubblica ragione che alle ore 11 antimeridiane del giorno 3 entrante aprile, innanzi il signor sindaco, o di chi per esso, nell'ufficio dell'assessore delegato alla pulizia urbana, sito nella pubblica piazza, si procederà al riaffitto del bosco *Curiomartino*, ad uso di erbaggio, per il periodo di anni tre decorribili dal prossimo aprile, per l'annuo estaglio di lire 14,150.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele e nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte da prodursi in aumento della base di affitto non potranno essere minori di lire 25 ognuna.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno essere accompagnati da solvibile e solidale garante di pieno piacimento del presidente dell'asta.

L'affitto in discorso sarà regolato dai patti e dalle condizioni votati da questa Giunta municipale con suo verbale dell'otto decorso febbraio, vistato dalla Regia Prefettura a ventuno detto, col n. 1990, a chiunque visibile presso questa segreteria nelle ore di uffizio.

Il termine utile per produrre le offerte di aumento di ventesimo è di giorni quindici, i quali scadranno alle ore 11 antimeridiane del 19 p. v. aprile.

Acquaviva delle Fonti, 16 marzo 1880.

Visto — *Il Sindaco*: O. BUTTARI.

1538 *Il Segretario comunale*: G. Scalera.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di seguito provvisorio deliberamento.

In virtù dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si notifica che l'appalto della provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, di cui nell'avviso d'asta dell'8 corrente mese, n. 4, venne oggi parzialmente deliberato come segue:

Grano nostrale - Campione N. 1, lotti 15, al prezzo di L. 34 37 al quint.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 23 volgente, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo, per uno o per tutti i detti lotti, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 200 per cadaun lotto nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno delegate a ritirare le offerte.

Bari, 18 marzo 1880.

Per la detta Direzione
1574 *Il Capitano Commissario*: MILLO TEODORO.

MANIFATTURA DI LANA IN BORGOSESIA

(2ª *pubblicazione*).

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione gli azionisti della *Manifattura di Lana in Borgosesia* sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 12 aprile 1880, ad un'ora pom., nel locale della Borsa di Torino, via Ospedale, 28.

Ordine del giorno:

Nomina di 6 amministratori a termini dell'art. 17 dello statuto.
Nomina dei revisori dei conti.

Hanno diritto d'intervenire gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositati i loro titoli.

Tale deposito si farà non più tardi del giorno 2 (due) aprile suddetto, in Torino, alla Sede sociale e presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano; in Milano, alle Sede succursale, via Alessandro Manzoni, 5.

Torino, 12 marzo 1880.

1529 LA DIREZIONE.

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

(3ª *pubblicazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 aprile p. v. nella sede della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1879.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina di censori.

Le azioni per essere ammesse all'assemblea dovranno essere depositate con tutto il 10 aprile od in Torino presso la Banca di Torino, od a Londra presso la Ferrarese Land Reclamation Company Limited (37, Old Jewry E. C.).

1420 Il Consiglio d'Amministrazione.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.